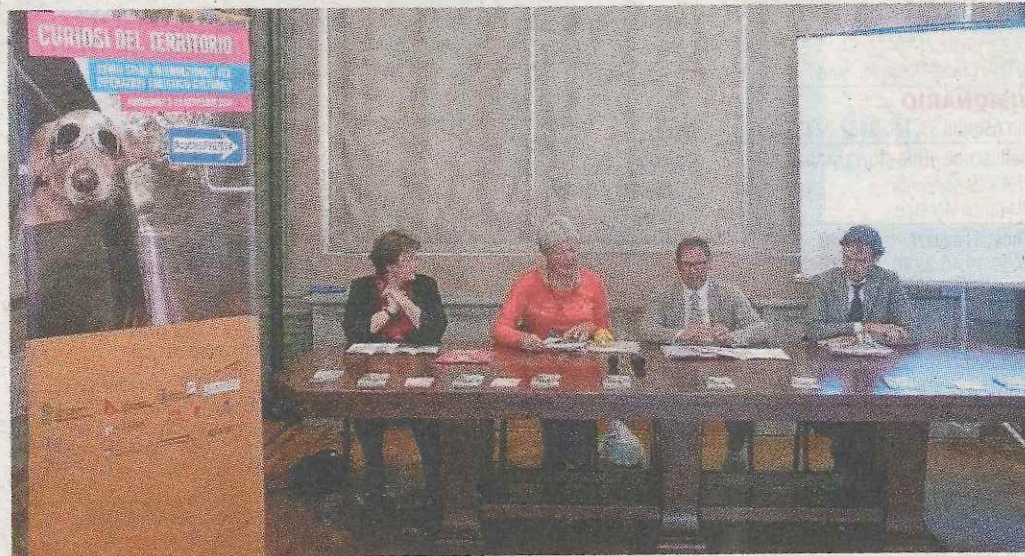


Giovani di 11 Paesi "curiosi del territorio"

In arrivo 22 laureati o laureandi per conoscere le peculiarità della provincia. Defezioni dall'Ucraina

Saranno 22, provenienti da 11 Paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo, e verranno a Pordenone, da domenica sino al 28 settembre, per "curiosare" il territorio e scoprire le peculiarità di Pordenone sotto i suoi vari aspetti, nonché quelle dell'intera regione. E' questa la filosofia che muove l'iniziativa "Curiosi del territorio 2014", giunta alla ventottesima edizione e curata dall'Irse. L'edizione di quest'anno è stata "colpita" dalle delicate situazioni che stanno vivendo alcuni Paesi. «All'inizio eravamo in 27 - ha affermato Laura Zuzzi, presidente di Irse - ma, un po' per la crisi, un po' per le situazioni che stanno vivendo Paesi quali Ucraina ed Egitto, alcuni hanno dovuto rinunciare».

Il territorio sarà svelato sotto tutti i punti di vista: da quello culturale a quello enogastronomico, da quello industriale a quello dell'innovazione. Non mancherà uno spazio di approfondimento aperto alla cittadinanza e soprattutto ai giovani.



Gli intervenuti alla presentazione dell'iniziativa "Curiosi del territorio 2014" in Provincia

Sì, perché i curiosi sono giovani laureati o laureandi con curriculum di tutto rispetto, che conoscono almeno due-tre lingue tra cui l'italiano e che, con questa opportunità, possono ancor

di più perfezionarlo. «Ci sono alcuni incontri aperti - ha spiegato Zuzzi - che potranno essere utili anche ai nostri giovani, non soltanto per scoprire un Paese estero, ma anche per le cose più

pratiche, come schiarirsi le idee per un programma Erasmus o scoprire dove perfezionare l'inglese».

Sono previsti incontri a Trieste, Aquileia, Spilimbergo, Valva-

LA SINERGIA

Filo diretto con Pordenonelegge

I curiosi interagiranno anche con Pordenonelegge. Un'opportunità offerta proprio dal periodo di permanenza in città durante il festival. Potranno così partecipare all'inaugurazione mercoledì 17 e all'incontro con David Grossman, assistere allo spettacolo teatrale "La paura", in prima nazionale al teatro Verdi, giovedì 18, incontrare Elisabeth Beck-Gernsheim, sabato 20, e dedicarsi a un giro per la città seguendo, a piacimento, gli autori che "affolleranno" Pordenone per quasi una settimana.

sone, San Pietro al Natisone, Udine, Dolomiti friulane, Gorizia, San Daniele e Sequals. E non mancherà la scoperta di Pordenone a cura di Fulvio Dell'Agnese, curatore anche dell'incontro

aperto "E' l'Italia, ma sa di esserlo?". In ogni posto, oltre alle visite, sono associati i prodotti enogastronomici tipici della zona. E, per capire quanto importante sia la cultura del gusto per chi vuole approfondire gli aspetti turistico-culturali e gli scambi commerciali tra Paesi, sono previsti due incontri aperti, uno dal titolo "Alle radici del gusto", con Turismo Fvg e il Consorzio Pordenone turismo, e uno con Slawka G. Scarso, consulente in comunicazione enogastronomica e docente alla Luiss di Roma.

Curiosi è anche social: è aperto un blog nel quale, quotidianamente, i partecipanti descriveranno le loro giornate e le riflessioni su ciò che è stato visto e fatto. Ma non ci sarà soltanto teoria: grazie alla disponibilità di alcune aziende, i partecipanti avranno l'opportunità di effettuare work experience. «E' un progetto nel quale crediamo - ha affermato l'assessore Antonio Consorti - . Purtroppo in questo periodo il territorio che questi giovani vedranno è sacrificato. Ma ci sono comunque realtà importanti che, nonostante la crisi, dimostrano di emergere e saperci fare».

Laura Venerus

© RIPRODUZIONE RISERVATA